

Link: <https://www.innovation-nation.it/mercato-digitale-italiano-nel-2021-prevista-crescita-del-5/>

20 anni di innovazione  
investimenti e tanta curiosità



Rivestimenti PVD e costruzione  
Affilatura Utensili per ingranaggi



Innovationnation



NEXT VISION INDUSTRY 4.0 FINTECH HEALTH REAL ESTATE BANDI E PREMI



3835 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

23.11.2021 | Industry 4.0



Un mercato digitale italiano in crescita del 5,5% a fine 2021: è la previsione contenuta nel rapporto “Il Digitale in Italia 2021. Previsioni 2021-2024 e Policy”, condotto da Anitec-Assinform, l’associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende dell’ICT, in collaborazione con NetConsulting cube e presentato oggi 23 novembre a Roma. Una stima che in termini assoluti si attesta a 75 miliardi 410 milioni di euro, e che si basa sui dati positivi del primo semestre 2021, caratterizzato da una ripartenza degli investimenti ICT, che avevano invece fatto registrare una contrazione nel primo semestre del 2020 a causa dell’emergenza pandemica. Il mercato digitale nel primo semestre di quest’anno si è attestato a 36.069 milioni di euro (+5,7% rispetto al primo semestre 2020). In crescita il comparto dei Dispositivi e Sistemi (9.836 milioni di euro, +11,9%), quello dei Software e Soluzioni ICT (3.653 milioni di euro, +8,2%), dei Servizi ICT (6.431 milioni di euro, +8%) e dei Contenuti e Pubblicità Digitale (6.513 milioni di euro, +9,2%). I Servizi di Rete hanno invece registrato un’ulteriore contrazione

(9.636 milioni di euro, -4,1%).

Per **Marco Gay**, presidente di Anitec-Assinform, «già nei mesi scorsi si era rilevato come la pandemia abbia imposto un'accelerazione della transizione digitale in ogni settore della nostra società: dall'industria alla Pubblica Amministrazione alle interazioni sociali. Oltre alla consapevolezza del ruolo strategico della tecnologia, ora i dati e le tendenze in corso dimostrano che la crescita del Paese non può che procedere di pari passo ed essere strettamente legata con l'espansione del mercato del digitale».

Per quanto riguarda le dinamiche della seconda metà del 2021, tutti i comparti (ad eccezione dei Servizi di Rete) sono previsti in crescita e con un trend in miglioramento rispetto alle previsioni pubblicate lo scorso luglio. Tra le maggiori differenze rispetto alle previsioni di luglio si evidenziano: un aumento dei Dispositivi e Sistemi grazie alla crescita maggiormente sostenuta nei segmenti degli apparecchi TV, dei personal computer e dei device mobili; una crescita ulteriore del segmento software per effetto del processo di accelerazione della digitalizzazione in tutti i comparti; una previsione in aumento dei contenuti digitali a causa soprattutto delle maggiori crescite registrate nel segmento del Digital Advertising.

Nel triennio 2022-2024, i principali driver tecnologici continueranno a essere i Digital Enabler, che già negli ultimi anni hanno dato un forte impulso al mercato digitale: Cloud Computing, Big Data, Intelligenza Artificiale, IoT, Cybersecurity. Nel Rapporto vengono inoltre delineati due scenari (uno ottimistico e uno pessimistico) per stabilire l'incidenza del PNRR sulla ulteriore crescita del mercato digitale.

## La spinta del PNRR

«L'Italia con il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** – afferma Gay – si gioca oggi la chance di poter recuperare i ritardi accumulati nel tempo e affrontare in maniera sinergica la transizione ambientale ed energetica e quella digitale sfruttando il ruolo strategico delle nuove tecnologie. Per il nostro mercato, le nuove risorse del PNRR incideranno complessivamente per 29,2 miliardi nel periodo 2021-2024 (nell'ipotesi più ottimistica che il 100% delle risorse messe a disposizione per il Paese venga sbloccato ed effettivamente utilizzato), ovvero tra gli 8 e i 9 miliardi ogni anno a partire dal 2022, incrementali rispetto a un mercato 'fisiologico' tra i 75 e gli 87 miliardi annui».

## La cybersecurity tema sempre più centrale

La seconda sezione del Rapporto è dedicata al tema della Cybersecurity. Si registrano infatti **attacchi di natura informatica in continua crescita**, sia in termini numerici sia per quanto riguarda i danni economici causati a soggetti pubblici e aziende private. Questa tendenza è influenzata dalla diffusione dello smart working e dall'accelerazione della transizione verso il cloud. Di fronte a questi rischi, le aziende hanno cominciato ad attrezzarsi per contrastarli, organizzandosi internamente e adottando particolari misure.

Alla luce di tale situazione **la spesa complessiva destinata a prodotti e servizi in ambito Cybersecurity si prevede che giunga a 1.393 milioni di euro a fine 2021, con una crescita del 12,4%**, più elevata rispetto a quella stimata per il mercato digitale nel suo complesso. Anche nel prossimo triennio ci si attende una dinamica in aumento, con un tasso di crescita medio annuo del 13,1% e una spesa che supererà i 2 miliardi di euro nel 2024. Sul piano normativo e istituzionale si registrano inoltre innovazioni come la recente nascita dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale.

Come afferma Gay, «in questo Rapporto abbiamo deciso di offrire un quadro del mercato della Cybersecurity. L'accelerazione della trasformazione digitale ha aumentato significativamente l'esposizione di aziende, enti e individui alle minacce cyber, specialmente laddove non si è avuto modo di pianificare con attenzione questo cambio di paradigma. Nel Rapporto si evidenziano i rischi per l'industria manifatturiera, oggi nel paradigma Industria 4.0, per le infrastrutture pubbliche a servizio di imprese e cittadini. Nuove minacce emergono ogni giorno, con una crescita esponenziale di casi e – conseguentemente – di investimenti in Cybersecurity. Mettere al riparo reti, sistemi e dati è una priorità urgente, un imperativo, che richiede un approccio consapevole, sistematico e coeso sia a livello nazionale che a livello europeo».

## Il premio

Nel corso dell'evento è stato consegnato a 4 Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado il «Premio Nazionale sull'Innovazione Digitale 2021», promosso da Anitec-Assinform, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e con la partecipazione di imprese, enti e associazioni culturali. Il Progetto fa parte dell'iniziativa strategica «Repubblica Digitale» il cui Manifesto è stato sottoscritto da Anitec-Assinform nel 2019. I premi sono stati selezionati dalla Commissione di Valutazione presieduta da Francesco Profumo (Presidente Fondazione Compagnia di San Paolo) e composta da Anna Brancaccio (Dirigente Ministero dell'Istruzione – Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione), Pier Giorgio Bianchi (Talents Venture), Roberto Costantini (Direttore Summer School & Luiss Hubs), Maria Rita Fiasco (Vice Presidente Anitec-Assinform con delega all'area «Skills per la crescita d'impresa») e da Mirta Michilli (Direttore Generale Fondazione Mondo Digitale). Tutti i progetti sono pubblicati sul sito <http://www.anitec-assinform.it> e saranno valorizzati in future iniziative dell'associazione.

## Ti potrebbe interessare



Amazon, intesa storica con i sindacati: il colosso applicherà il contratto nazionale della logistica

---

Additive manufacturing, la lombarda Caracol raccoglie 3,5 milioni da due venture capital

---

HiRef, «nuova casa» per l'azienda che raffredda i data center

---

Trasferimento tecnologico, accordo CDP-Fei per un fondo d'investimento da 260 milioni

---

Weapon use in the U.s., new AI system detects the frame of journalistic reports from images and headlines

---

## Contatti

Per contattare la redazione  
redazione@innovation-nation.it  
Telefono: 049 0982982  
Area Dossier

Innovation Nation  
N. iscrizione ROC: 26243

Editore:  
Media Accelerator  
Partita IVA 02906890211  
Direttore Responsabile:  
Luca Barbieri.

Privacy e Cookie Policy  
Pubblicità  
Per la pubblicità  
su Innovation Nation:  
adv@media-accelerator.it  
cell. 335.6206687